

LA CONTINUITÀ 0-6 COME SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO: PROSPETTIVE TEORICHE E METODI

Ada Cigala

Università degli Studi di Parma

Forlì-Cesena, 21 gennaio, 2019

**IL SISTEMA INTEGRATO
DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
DALLA NASCITA FINO AI SEI ANNI”**

(LEGGE 107/2015, ART. 1, COMMA 181, LETTERA E;
DECRETI ATTUATIVI DEL 2017)

**UNA
DOMANDA
EMERGENTE**

Richieste dei servizi di
essere accompagnati :

- NEL PROCESSO DI
CAMBIAMENTO
- NELLA COSTRUZIONE
DI UN SISTEMA
INTEGRATO

Sistema integrato:

- 1) quali timori, resistenze, titubanze....?**

- 2) quali prospettive positive?**

Esperienze in atto: valorizzazione



LABORATORI DI METODO E PENSIERO

Sistema Integrato: COME INTENDERLO?

UN SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO

- È un sistema che “connette”: 1) che cerca di rintracciare nello sviluppo di un bambino una gradualità, un significato che connette un comportamento ad un altro; 2) di ricomporre il bambino in una totalità organizzata e complessa.
- che consente tempi/luoghi di microtransizione: negoziazioni tra il nuovo/ e il già acquisito
- riconosce le differenze interindividuali

(Venturelli, Cigala, 2017)

CONTINUITA' NELLO SVILUPPO (0-6)

Continuità: non significa pensare che non cambia nulla, “sono gli stessi bambini”, “li considero uguali...”; “appiattire le differenze evolutive”

Continuità: nello sviluppo di un bambino è possibile rintracciare una **gradualità**, un **significato che connette** un comportamento ad un altro (Vogler, Cravello, & Woodhead, 2008).

DISCONTINUITA' NELLO SVILUPPO

Discontinuità: significa attenzione ai segnali/comportamenti di cambiamento, acquisizione di nuove abilità che hanno ripercussioni immediate su tutti gli ambiti di sviluppo, creano nuove opportunità.

Discontinuità: significa attenzione ai diversi contesti interattivi

ZERO-SEI ANNI: CONTINUITÀ O DISCONTINUITÀ?

Due sguardi veramente in alternativa?

Proviamo a concepirle come due “lenti” che ci consentono di “vedere” e studiare lo sviluppo, mettendo a fuoco aspetti differenti

“LA DISCONTINUITÀ NELLA CONTINUITÀ”

ZERO-SEI ANNI: SVILUPPO DELL'INTERSOGGETTIVITÀ'

- Alla nascita: **preadattamento** a mettersi in relazione ad un altro
- 2 mesi: **sorriso sociale**
- 2-4 mesi: focus sul volto, espressività emotiva, **scambio di turni**
- 4-6 mesi: **alternanza focus** adulto, focus oggetto
- 6-9 mesi: coordinazione attenzione adulto-oggetto: **condivisione attenzione** (pointing)
- 9-12 mesi: **riferimento sociale**
- 12-24 mesi: **confortare/ferire (comportamento pro-sociale)**
- 2-3 anni: **comprensione desideri altrui**
- 3-4 anni: comprensioni **credenze** altrui (esperienza emotiva/espressione emotiva)
- 4-5 anni: comprensione “**false**” **credenze**
- 6-8 anni: falsa credenza di II ordine, “**io penso che lui pensa**”
-

UN SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO

CONNETTE



- Ricomporre il bambino in una **totalità organizzata e complessa**.
- Cogliere le nuove competenze di un bambino e saperle collocare in una **storia coerente**.

Sistema Integrato: COME INTENDERLO?

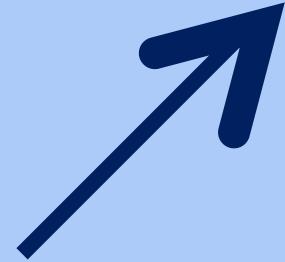
UN SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO

- È un sistema che “connette”: 1) che cerca di rintracciare nello sviluppo di un bambino una gradualità, un significato che connette un comportamento ad un altro; 2) di ricomporre il bambino in una totalità organizzata e complessa.
- che consente tempi/luoghi di microtransizione: negoziazioni tra il nuovo/ e il già acquisito
- riconosce le differenze interindividuali

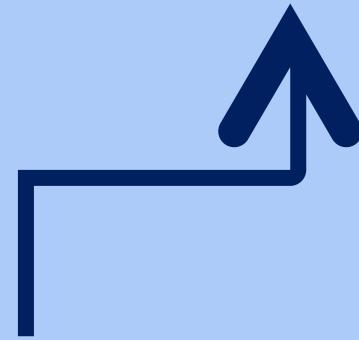
(Venturelli, Cigala, 2017)

LO SVILUPPO DEI BAMBINI....

Non è un processo lineare.....



Non è un processo a salti.....



LO SVILUPPO È UN PROCESSO GRADUALE

Ogni nuova competenza viene raggiunta attraverso “processi di negoziazione continua tra il già acquisito e il nuovo”

(Breulin, 1988; Molinari et al, 2010; Cigala et al, 2014).

- “progressi e regressioni”
- “andate e dei ritorni”
- microtransizioni

Success (18 mesi) intanto inizia a toccare e a mescolare il colore nel piatto con una mano, Simone (3 anni e mezzo) la blocca prendendogliela.

Simone : “***Non si gioca col colore, si dipinge così...***” . Le mette la mano sul pennello che Success prende subito e inizia a passare sul cartone.

Simone: “***Non dipingere qua!***”

Success chiede: “***Qua?***”

Simone le sorride: “***Sì ,qua sì!***”

Simone si rivolge ad Angela: “***Guarda, sta diventando brava!***”

Angela: “***Complimenti !***”

Anna dopo aver osservato a lungo Success, inizia a spalmarsi con la punta di due dita il colore nell' altra mano.

Angela: “***Puoi usare tutte e due le mani se vuoi!***”

La bambina accoglie subito il suggerimento e visibilmente soddisfatta, inizia a spalmarsi il colore in entrambe le mani (come fosse crema),ogni tanto chiude le dita per sentirne meglio la consistenza:il colore scorre tra le dita,sulle braccia, un po' sul viso.

Simone osserva Camilla che sta spalmando il colore sul tavolo.

Simone: “***Non sul tavolo!***”

Angela “***Ha ragione, Camilla puoi dipingere con le mani ma non sul tavolo!***”

Simone: “***Posso dipingere anch'io con le mani?***”

Angela: “***Certo!***”

Simone immerge le mani nel colore, le annusa e inizia a toccare la scatola imprimendo le sue impronte, ride!

Egle: “***Guarda le impronte di Simo!***”

UN SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO

CONSENTE TEMPI DI MICROTRANSIZIONE

- L'esperienza della “**discontinuità nella continuità**” “sono diverso da te perché so fare questo... sono grande...”; “anch’io riuscirò a farlo quando sarò grande...”
- Processi di esplorazione e di **negoziazione** tra il nuovo e il noto

Sistema Integrato: COME INTENDERLO?

UN SISTEMA COERENTE DI SVILUPPO

- È un sistema che “connette”: 1) che cerca di rintracciare nello sviluppo di un bambino una gradualità, un significato che connette un comportamento ad un altro; 2) di ricomporre il bambino in una totalità organizzata e complessa.
- che consente tempi/luoghi di microtransizione: negoziazioni tra il nuovo/ e il già acquisito
- riconosce le differenze interindividuali

(Venturelli, Cigala, 2017)

SVILUPPO.... SOLO UNA QUESTIONE DI ETÀ?

“Le teorie tradizionali dello sviluppo descrivono tendenzialmente la crescita psicologica come una progressione sistematica attraverso una serie di stadi comuni a tutti che si succedono secondo un ordine precostituito” (Rutter e Rutter, 1995)

PERDIAMOQUALCOSA?

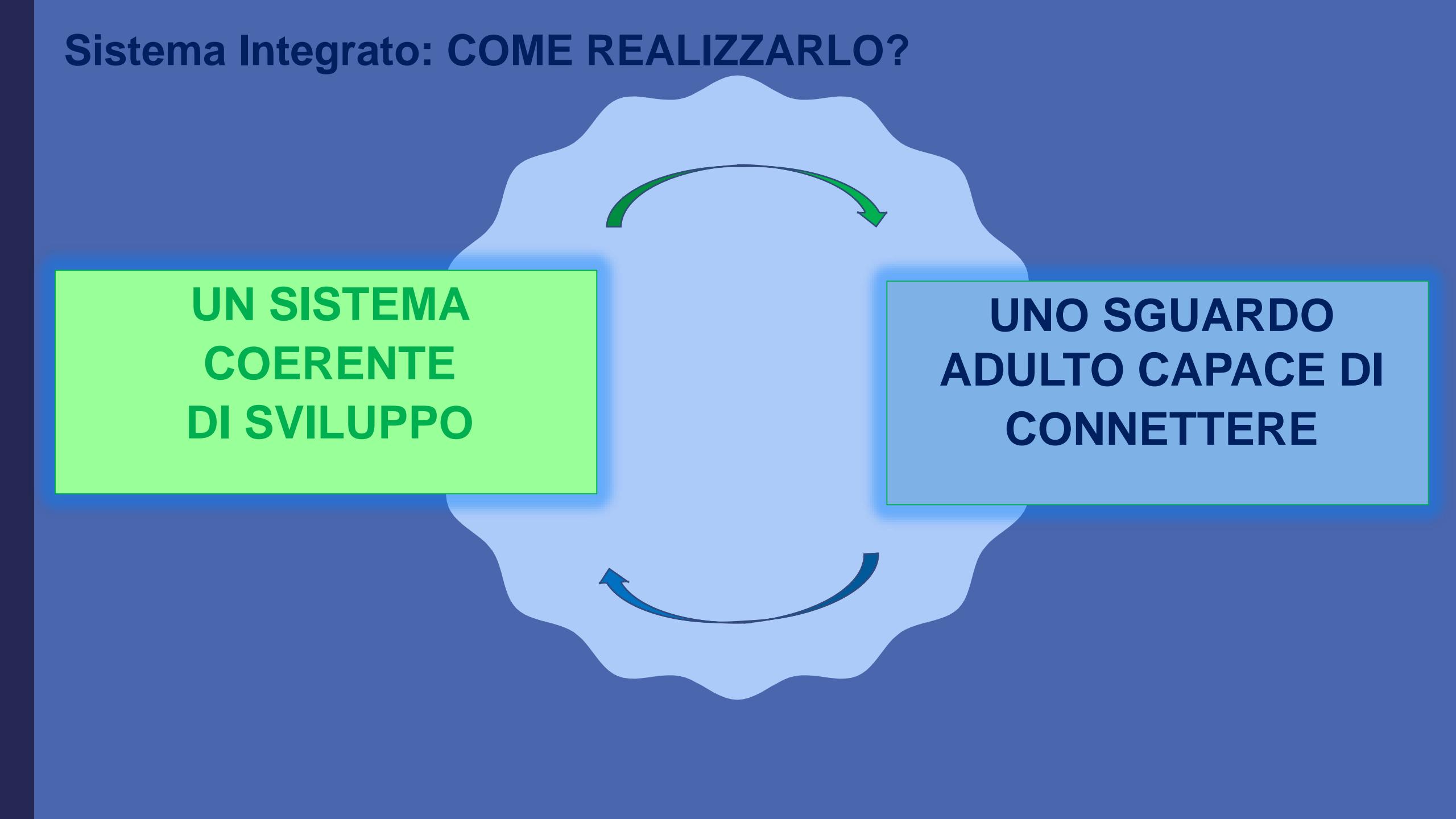
RITMO DINAMICO DEI
CAMBIAMENTI

VARIABILITA'
INDIVIDUALE

SPIEGARE LO SVILUPPO

- Differenza tra **INDICI** di sviluppo e **PROCESSI** di sviluppo
- L'età è una “variabile ambigua” è un indice, ma non spiega di per sé i processi dinamici del cambiamento (Rutter e Rutter, 1995)

Sistema Integrato: COME REALIZZARLO?



**UN SISTEMA
COERENTE
DI SVILUPPO**

**UNO SGUARDO
ADULTO CAPACE DI
CONNETTERE**

Alcune PREMESSE di METODO

- **RISPETTO PER I CONTESTI** (“*Entrare in punta di piedi*”)
 - **RICONOSCIMENTO DEI SAPERI RECIPROCI**
 - **DISPONIBILITÀ AD “ESPLORARE”**
 - **“Non applichiamo il sapere ma implichiamo il nostro sapere”**
(Olivetti Manoukian, 2015, *Oltre la Crisi. Cambiamenti possibili nei servizi sociosanitari*)
- **OSSERVAZIONE: auto-etero osservazione**

ALCUNI TEMI EMERGENTI

... il momento che precede le attività in tre sottogruppi le educatrici dicono di avere condiviso la necessità di creare dei gruppi misti, specifici al fine di favorire varie competenze nonché per caratteristiche dei bambini stessiNonostante ciò sentono (in particolare le educatrici di Nido) difficoltoso il momento nel quale suddividere i bambini, chiamarli e di conseguenza “dire dei no” a chi ad esempio vorrebbe rimanere ma invece in base all’organizzazione non fa parte di quel gruppo. Da qui l’esigenza di approfondimento e di messa fuoco di altre possibili strategie....

Per quanto riguarda il sonno e la fase che precede e accompagna questo momento le educatrici sentono di non avere ancora trovato il giusto equilibrio per quanto riguarda i bambini che non dormono. Ovvero ci sono bambini che non dormono o non dormirebbero ma che a fronte dell’organizzazione sono “costretti” a rimanere in camera. Questo crea un vissuto negativo per le educatrici (in particolare per l’insegnante di scuola dell’Infanzia) e sentono l’esigenza di dover sviluppare altre strategie.

ATTIVITÀ NON STRUTTURATA

CONVERSAZIONE

ATTIVITÀ STRUTTURATA



ATTRaverso le osservazioni le idee degli insegnanti

“L'attività strutturata
ingabbia il bambino”

“Le insegnanti di
scuola dell'infanzia
sono più brave nelle
attività strutturate”

“Per i bambini di nido
è più importante
l'attività non
strutturata”

“La conversazione è
per i bambini grandi”

“L'attività strutturata
limita l'esplorazione
autonoma”

“L'attività non
strutturata è un
momento di svago”.

ATTIVITÀ NON STRUTTURATA

CONVERSAZIONE

ATTIVITÀ STRUTTURATA



FORMATI DI INTERAZIONE CONGIUNTA

FORMATI INTERATTIVI CONGIUNTI

nel ripetersi.... nel tempo...

- Vengono **riconosciuti** dai bambini
- Vengono **attesi** dai bambini
- Attivano il **coinvolgimento** dei bambini
- Diventano **spazi di apprendimento** e sviluppo delle competenze dei bambini.
- Diventano **spazi di contenimento**
- Vengono **interiorizzati** dai bambini

FORMATI INTERATTIVI CONGIUNTI: UN ADULTO CHE....

- **Progetta:** “formati pensati” diventano “uno spazio pensante”
- E’ **accessibile** sempre
- **Riconosce** i bambini e le loro capacità
- **Struttura** il percorso di apprendimento

0-3/ 3-6: UNO SGUARDO DICOTOMICO

- Bisogno di protezione/contenimento /vicinanza



- Bisogno di autonomia/esplorazione

- Possibilità di scelta

- Capacità di perseguire un obiettivo

- Esigenza emotiva

- Esigenza cognitiva

0-6: L'esperienza di un tempo dilatato

la possibilità di espandere lo sguardo nel senso di posizionarsi in una dimensione longitudinale ed evolutiva che afferra la processualità dello sviluppo e dei cambiamenti.



Consente di «**tenere dentro**» tutti i bisogni dei bambini. I bisogni rimangono, assumono forme differenti.

INSEGNANTI, EDUCATRICI E COORDINATRICI
DEVONO POTER FARE L'ESPERIENZA DEL CAMBIAMENTO COME
UN PROCESSO GRADUALE

Il consolidarsi di una competenza/conoscenza avviene in uno spazio graduale, dinamico, con “processi di negoziazione continua tra il già acquisito e il nuovo” (Breulin, 1988; Molinari et al, 2010; Cigala et al, 2017).

Sistema Integrato: COME REALIZZARLO?

la separazione da abitudini, schemi di pensiero e pratiche consolidate, spaventa, disorienta, porta a erigere difese...



il cambiamento delle insegnanti/educatrici e del gruppo educativo è possibile se

PARTECIPATO,

GRADUALE,

SITUATO,

ACCOMPAGNATO